

Usa, cade il mito degli acronimi tech Puntare in blocco sui big è un rischio

Faang, poi Magnifici 7, ora Batmmaan: le sigle-traino di Wall Street iniziano ad avere «pilastri» meno solidi. Aziende come Microsoft e Meta rallentano, Alphabet cresce. L'ascesa dei cinesi nell'IA aumenta la volatilità

di GIANLUCA BALDINI



■ Nel firmamento di Wall Street, nulla brilla quanto una sigla azzeccata. Per oltre un decennio, il termine Faang è stato il porto sicuro del risparmiatore globale, un acronimo coniato nel 2013 per racchiudere i cinque pilastri dell'economia digitale: Facebook (oggi Meta), Amazon, Apple, Netflix e Google (Alphabet). Con l'aggiunta del segno «+», il club si era allargato per includere colossi come Microsoft, cercando di intercettare ogni centimetro di crescita tecnologica.

Ma la finanza, si sa, ha bisogno di battezzare continuamente nuove tendenze. Così, dai Faang siamo passati ai «Magnifici 7» (Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia e Tesla), fino all'ultimo arrivato dei circoli finanziari: i Batmmaan. In questa nuova sigla, il mantello del supereroe è indossato da Broadcom, unendosi ai soliti noti (Apple, Tesla, Microsoft, Meta, Amazon, Alphabet e Nvidia) per cavalcare l'onda dei chip e dell'Intelligenza artificiale. Tuttavia, dietro questa girandola di lettere si nasconde un'insidia che il risparmiatore non dovrebbe mai sottovalutare. «Bisogna prendere sempre con le pinze l'approccio basato su ricette

facili e acronimi da replicare», spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert Scf**, «perché ogni epoca ha i suoi campioni, ma la gloria è spesso effimera. Molte società cadono in disgrazia o escono dai favori degli investitori non appena i temi sottostanti cambiano. Investire scegliendo «sic et simpliciter», i migliori titoli del passato, è una trappola: investire non è come giocare la schedina sapendo i risultati il lunedì successivo».

Nel maggio 2026, la compat-

tezza di questi gruppi sta venendo meno. Se la capitalizzazione complessiva dei Magnifici 7 ha raggiunto la cifra astronomica di 20.000 miliardi di euro, le performance iniziano a divaricarsi. Mentre Alphabet segna un +117% annuo, titoli come Microsoft (-10,18%) e Meta (-6,9%) mostrano in alcuni casi segnali di stanchezza.

«Il problema è che il mercato seleziona i nomi quando sono già sulla bocca di tutti», osserva l'analista e consulente finanziario indipendente,

«ma oggi i criteri devono essere più sofisticati. La capacità di trasformare l'IA in flussi di cassa reali è l'unico driver che conta davvero, e non tutti i componenti di questi acronimi ci stanno riuscendo allo stesso modo». E un portafoglio di investimenti deve essere diversificato e profilato per ciascun investitore in base alla sua propensione al rischio e alla capacità di sostenere perdite che, riguardo i titoli «tech», possono arrivare anche a un'escursione avversa del -70%. Ha certo senso avere in

portafoglio diversi di questi titoli, ma è bene conoscere le regole del «gioco» e non proiettare mai i rendimenti passati nel futuro.

Peraltro, secondo alcuni analisti il dominio tecnologico Usa non è più un dogma. L'ascesa di realtà cinesi come DeepSeek nel campo dell'IA ha dimostrato che la supremazia dei semiconduttori americani è attaccabile, provocando ondate di volatilità che colpiscono i portafogli troppo concentrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Meta Platforms	Us30303m1027	-6,12%	-6,92%	128,82%
● Azione	Amazon.com, Inc.	Us0231351067	16,61%	27,58%	116,16%
● Azione	Apple	Us0378331005	14,60%	48,81%	65,11%
● Azione	Netflix	Us6411011061	-4,30%	-27,67%	127,74%
● Azione	Alphabet, Inc. A	Us02079k3059	24,03%	117,03%	185,86%
● Azione	Microsoft	Us5949181045	-12,70%	-10,41%	21,63%
● Azione	Tesla	Us88160r1014	-6,78%	20,77%	109,56%
● Azione	Nvidia	Us67066g1040	15,64%	57,09%	543,32%
● Azione	Broadcom	Us11135f1012	19,66%	74,12%	535,28%
● Azione	Palantir	Us89608a1088	-25,18%	7,87%	973,70%
● Etf	Ishares Nasdaq 100 Ucits Etf	Ie00b53szb19	18,45%	36,57%	100,66%
● Etf	Invesco Eqqq Nasdaq-100	Ie0032077012	18,42%	36,55%	100,72%
● Etf	State Street Spdr S&P U.s. Technology Select Sector	Ie00bwbxm948	20,11%	47,08%	106,89%
● Etf	Xtrackers Artif. Int. And Big Data Ucits Etf	Ie00bgv5vn51	28,45%	53,83%	151,86%
● Etf	Ishares S&P 500 Information Technology Sector	Ie00b3wjkg14	20,02%	46,75%	131,76%
● Etf	Xtrackers Msci Usa Information Technology	Ie00bgqyrs42	20,26%	46,98%	128,12%

Dati al 22/05/2026, Fonte: Ufficio Studi SoldiExpert Scf

LaVerità